

Con un solo biglietto si possono percorrere 50 chilometri di piste

Cimone: la stazione più attrezzata dell'Appennino Emiliano-Romagnolo

La stazione invernale del Cimone è la più conosciuta e la meglio attrezzata di tutto l'Appennino Emiliano. In pochi anni le presenze al sono triplicate anche perché sono stati costruiti molti impianti di risalita. Tre Amministrazioni comunali (Sestola, Fanano e Riolunato), assieme a un gruppo di operatori turistici privati, hanno formato un consorzio. Unendo gli sforzi e programmando gli interventi su una vastissima zona della catena più alta dell'Appennino settentrionale, è stato possibile organizzare la stazione nel migliore dei modi.

Funzionano una funivia, sei seggiovie e 14 scivole. Nei territori dei tre comuni consorziati ci sono 22 alberghi, 3 scuole di sci con 35 maestri della Federazione sport invernali, oltre 10 negozi per la vendita o il noleggio di attrezzature sportive. Acquistando un solo biglietto, lo sciatore può percorrere un circuito ininterrotto di 50 chilometri di piste, ad altezze che variano dai 1.400 ai 2.000 metri. Ottima anche l'organizzazione ricettiva. Negli alberghi, dalla prima alla quarta categoria, sono disponibili 2 mila posti letto e altri 10 mila posti ci sono in ville ed appartamenti. Materiale illustrativo delle piste, degli impianti di risalita e delle attrezzature ricettive è disponibile all'Azienda di soggiorno di Sestola (telefono 0536 - 62324), alla sede del Consorzio stazione invernale del Cimone (telefono 0536 - 62350), all'ufficio turistico del Comune di Fanano (tele-



fono 0536 - 68825) e al Municipio di Riolunato (telefono 0536 - 75119).

Insomma senza voler far torto a nessuno bisogna ammettere che quello del Cimone è il fiore all'occhiello del turismo invernale. Del resto la disponibilità naturale a tracciare lunghe e spaziose piste, l'ubicazione degli impianti e la possibilità di percorrere chilometri e chilometri senza togliersi gli sci dai piedi sono attrattive notevoli per il turista della neve.

Anzi qualcuno ha sostenuto che proprio nel Consorzio del Cimone ci sono tutti gli ingredienti perché l'amante dello sci, in passato spesso attratto dalle località alpine, guardi meglio a casa propria e decida di saltare sulla sua automobile mettendola a prua verso le stazioni invernali del Consorzio del Cimone. Sicuramente non se ne pentirà.

Un ambiente ideale per questo tipo di sport della neve

A Frassinoro e a Piandelagotti la specialità è lo sci di fondo

Funziona anche una scuola con 10 maestri federali che operano su piste di 20 km

La strada della valle del Secchia conduce a Frassinoro, a quota 1.100, ad appena un'ora di strada da Sassuolo. Posto fra il confine toscano del Passo delle Radici e quello reggiano del Passo delle Forbici, il comune di Frassinoro è fra i più interessanti della montagna modenese. È ricco di storia, di suggestive bellezze, di tradizioni. E fra le tradizioni c'è in primo piano lo sci di fondo. Quella dello sci di fondo non è una tradizione nata per caso; lo ampio vallate con i prati che si estendono ai piedi delle montagne costituiscono l'ambiente ideale per questo tipo di sport della neve. Appunto a Frassinoro sta sorgendo un centro di sci per specialità nordiche con la disponibilità di diversi maestri. Le piste sono già tracciate; si sviluppano a monte del capoluogo, a quote che variano dai 1.200 ai 1.400 metri. Un altro bell'anello di fondo è quello dei prati di San Geminiano - Bosco Reale - Passo Radici. E nei pressi di Piandelagotti, una frazione del Comune di Frassinoro che le attività turistiche invernali stanno rilanciando. Dai prati di San Geminiano, parte anche una scivola che conduce alla cima dell'Alpicella, a quota 1.600. Con il piano neve, varato di recente, la stazione di Piandelagotti è stata dotata di altri due impianti di risalita. C'è una scuola di sci con 10 maestri della FISI che operano su tre anelli di sci di fondo per complessivi 20 chilometri e di una pista turistica di analoga lunghezza.



VISSI D'ARTE VISSI D'AMORE

Specialità nordiche: tanti lunghi anelli

Sciare non significa soltanto lanciarsi lungo i pendii. C'è una categoria di appassionati degli sport della neve in costante aumento; è quella degli amanti dello sci di fondo. L'Appennino modenese è attrezzato per ricevere la sempre più nutrita schiera di coloro che praticano le specialità nordiche.

In attesa che sia completato il centro sci di fondo, Frassinoro ha predisposto tre lunghe piste, compreso un anello - scuola. Altre piste sono in funzione nella frazione di Piandelagotti; la più famosa è quella dei prati di San Geminiano che si snoda in mezzo ai boschi per una ventina di chilometri.

A Lama Mocogno è stata creata la pista del Duca, lunga 5 chilometri. A Pievepelago esiste una nutrita serie di anelli (7 chilometri e mezzo complessivamente). C'è anche una scuola per lo sci di fondo. Fra i Comuni che aderiscono al Consorzio stazione invernale del Cimone, quello meglio attrezzato per le specialità nordiche è Fanano. Nella zona del Cimoncino ci sono tre piste, che misurano rispettivamente un chilometro e mezzo, 4 e 5 chilometri. Per raggiungere la zona c'è la seggiovia biposto del Cimoncino, ma ci sono anche mezzi di trasporto messi a disposizione degli sciatori dal Comune di Fanano. Una pista turistica è in funzione a Capanna Tassoni, sempre in Comune di Fanano. In tutte le località è possibile noleggiare le attrezzature per lo sci di fondo.

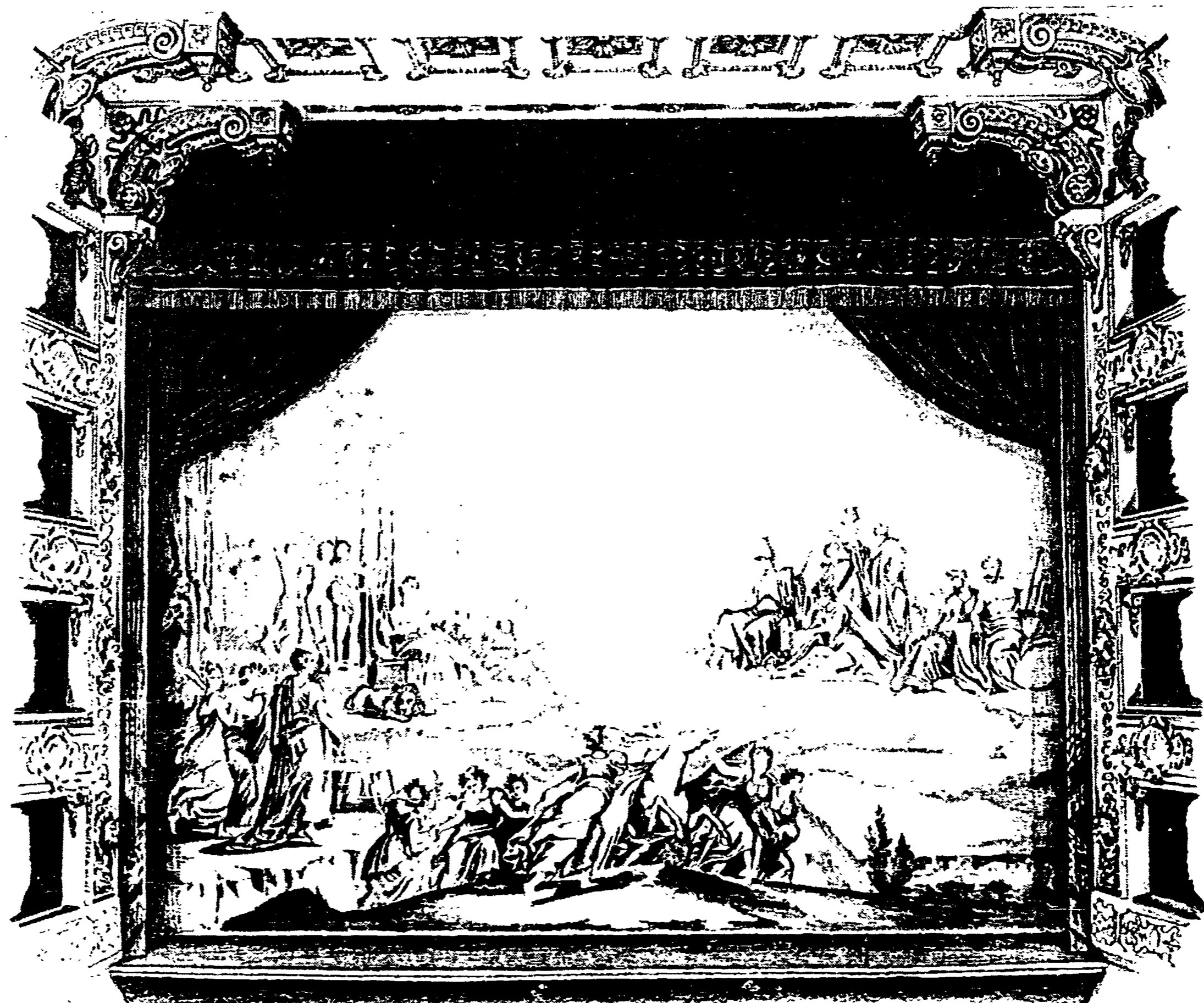
Da alcuni anni, la FISI e la Forestale organizzano, nel mese di febbraio, una manifestazione di gran fondo. È la «Sciada lunga» del Frignano. Il percorso si snoda attraverso il parco naturale che va dalle cime del Sasso Tignoso, al Monte Cantiere.



Quanto costa lo ski-pass

LOCALITÀ	FERIALI	FESTIVI
Cimone	12.500	17.000
S. Anna Pelago	9.500	15.000
Piana Mocogno	9.500	13.500
Piandelagotti-Frassinoro	9.500	13.500

Ecco quanto costano gli abbonamenti ski-pass giornalieri nelle stazioni invernali dell'Appennino Modenese. Gli aumenti rispetto allo scorso anno sono in media del 10 per cento; gli operatori turistici della montagna modenese hanno compiuto un notevole sforzo per contenere le tariffe degli impianti sportivi e delle attrezzature ricettive. Per le comitive e per le scolaresche, sono previste speciali condizioni d'abbonamento.



Vivere con noi tra desideri che non invecchiano. Emilia-Romagna, dove la gente è sempre pronta a darvi il cuore come fosse l'ultima volta. Emilia-Romagna: le città sono fatte a stella, nei palazzi i Borboni giocavano a palla, sotto questo cielo Verdi è una leggenda. Venite a trovarci, il nostro sipario corre dalla terra di Ferrari

al mare di Fellini, ogni notte nei caffè si parla d'avventure, ogni giorno viene al sole un'invenzione: dal piccolo segnale lanciato all'infinito da Marconi all'alta tecnologia tutto è vivo, mobile, sempre nuovo. Emilia-Romagna, terra di bella gente per la bella gente d'Italia.